# Fedart Fidi, Brescia si conferma protagonista

• Fiducia rinnovata a Enrico Mattinzoli (leader di Artfidi Lombardia) nel Consiglio di gestione della Federazione

**BRESCIA** I Confidi confermano il sostegno all'economia delle piccole imprese e Brescia rinnova il proprio ruolo a livello nazionale. La convention nazionale di Fedart Fidi, la federazione nazionale dei Confidi artigiani e delle piccole e medie imprese costituita nel 1994 - oggi registra l'adesione di 44 realtà, di cui 14 sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e 30 dell'Organismo dei Confidi minori - quest'anno si è tenuta a Firenze: è stata utile per fare il punto sul futuro del credito alle micro e piccole e medie aziende italiane.

Per Artfidi Lombardia erano presenti, oltre al presidente Enrico Mattinzoli, anche la vice Anna Rocca e il direttore generale Giacomo Ussoli: nel corso dell'assemblea è stato rinnovato il Consiglio di gestione della Federazione, con la conferma del bresciano Mattinzoli per il prossimo triennio all'interno del board. Tanti gli argomenti sul tavolo durante la due giorni a Palazzo Affari, a cui hanno partecipato anche Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario europeo per la politica regionale e di coesione e il senatore Stefano Borghesi, impegnato nel percorso di riforma del sistema dei Confidi: dai progetti per sistemi digitali integrati per il credito alle imprese alla competitività europea, fino alle leve regolamentari per lo sviluppo delle imprese.




**A Firenze** Enrico Mattinzoli, Anna Rocca e Giacomo Ussoli

Al centro dell'attenzione anche il risiko bancario e le ricadute che la concentrazione bancaria, con la diminuzione del numero di sportelli sul territorio, può avere sul rapporto diretto tra il sistema finanziario e il tessuto produttivo locale. Il tema dell'accesso al credito per le piccole imprese è stato al centro dei lavori, in un contesto caratterizzato dalla progressiva riduzione dei finanziamenti bancari e dalla crescente concentrazione del sistema creditizio.

**I numeri**

I dati Fedart mostrano un costante calo del credito destinato alle micro e piccole imprese: dal 2012 si sono persi circa 85 miliardi di euro di finanziamenti, pari a oltre il 65% in termini reali. Nel corso dell'incontro è stato inoltre ricordato il ruolo svolto dai Confidi nel sostegno all'economia reale: in Italia operano a supporto di oltre 900mila piccole e medie imprese, con uno stock di garanzie vicino ai 7 miliardi di euro e nuovi affidamenti garantiti ogni anno per circa 2,7 mld di euro. Artfidi Lombardia - che conta 28.726 soci, distribuiti tra le province di Brescia, Bergamo, Busto Arsizio (Va), Crema (Cr), Lodi, Milano e Varese -, ha chiuso il 2025 con richieste di garanzia che ammontano a 134,6 mln di euro. Numeri che testimoniano il contributo fornito all'accesso al credito, soprattutto nelle realtà di minori dimensioni. «Dalla convention è emersa la consapevolezza che il rafforzamento della competitività del sistema produttivo italiano passa anche dalla capacità di assicurare alle piccole aziende adeguate risorse, in un contesto economico sempre più complesso e selettivo», sottolinea Enrico Mattinzoli. **Rec.**

La quotata

## Intred, debutto «ok» sul segmento Star

**BRESCIA** Intred debutta sul segmento Star di Borsa italiana. La spa di Brescia, attiva nel settore delle telecomunicazioni, è passata tra i «grandi» dopo oltre otto anni di permanenza su Euronext Growth Milan: la svolta è stata celebrata con il presidente e amministratore delegato della società, Daniele Peli, e il direttore generale Egon Zanagnolo, che hanno suonato la campanella per segnare l'apertura delle contrattazioni a Piazza Affari.

«L'uplisting è un traguardo storico: un percorso fatto di impegno, competenze e scelte orientate al futuro, che ci ha permesso di costruire basi solide per affrontare nuove sfide senza perdere la vicinanza ai nostri stakeholder e la visione di lungo periodo - ha commentato Peli -. La quotazione è stata un motore di sviluppo, questo traguardo ci darà un ulteriore slancio». Nel primo giorno sul nuovo listino il titolo della spa di Brescia ha chiuso a quota 8,82 euro, +2,32%.




Daniele Peli e Egon Zanagnolo